

I motivi di un'iniziativa di Renzo Manetti



“Chianti e Champagne. Incontro di Eccellenze”

L'anno 2016 è un anno importante nella storia del vino: 300 anni fa il granduca Cosimo de' Medici emanava un bando che per la prima volta in Europa regolava le zone di produzione dei vini migliori e ne disciplinava il commercio.

Il Rotary Club San Casciano Chianti ha voluto valorizzare questa ricorrenza, facendone il momento **centrale dell'anno 2015 – 2016. Il Vino** è infatti il cuore culturale ed economico del nostro territorio chiantigiano.

Abbiamo dunque organizzato una manifestazione sul tema del **Vino nella tradizione dell'Occidente**, che ha avuto come titolo: **“Chianti e Champagne, incontro di eccellenze”**.

Abbiamo chiesto ed ottenuto la partnership dell'iniziativa a due club di Reims: il RC Reims Grand Jeu e il RC Reims en Champagne. Chianti e Champagne infatti sono due icone della tradizione del vino occidentale. Abbiamo pensato ai clubs di **Reims** perché è **città gemellata con Firenze**, gemellaggio che è stato rinnovato nel luglio dell'anno passato. **Tra gli impegni assunti dalle due città attraverso la firma del protocollo c'è stato proprio quello di favorire iniziative artistiche e culturali per approfondire la conoscenza reciproca di storia, architettura, cultura e tradizioni popolari.**

Abbiamo quindi coinvolto nell'iniziativa **l'Istituto Francese di Firenze, il Consolato di Francia** ed il **comune di Firenze** dai quali abbiamo avuto il patrocinio.

Abbiamo avuto il patrocinio anche della **Regione Toscana** e del **comune di San Casciano V.P.**

Abbiamo offerto all'Università di Firenze di finanziare lo stage di due studenti del corso di laurea in Viticoltura ed Enologia presso aziende dello Champagne. I due giovani, un ragazzo ed una ragazza, Bianca Gabellini ed Andrea Scaccini, si sono recati a settembre presso due aziende prestigiose: la Veuve Cliquot di Reims e la Nicolas Feuillatte di Epernay, e vi sono rimasti due mesi. La collaborazione con l'Università si è concretizzata non solo nella individuazione dei due studenti fra quelli più meritevoli del corso, ma nell'incontro di due programmi: l'Erasmus Plus universitario con il Programma rotariano New Generation.

Abbiamo poi, su iniziativa stavolta dei club francesi, finanziato uno scambio di artisti fra Firenze e Reims che ha visto due artisti francesi nostri ospiti per una settimana e due artisti fiorentini ospiti dei club di Reims per un periodo analogo. Da questo incontro sono state prodotte quattro opere d'arte sul tema del vino esposte dal 29 aprile al 18 maggio presso l'Istituto Francese di Firenze.

Abbiamo infine promosso un convegno di studi presso l'Istituto Francese sul tema de "Il Vino e l'Occidente", al quale hanno partecipato relatori italiani e francesi.

Le manifestazioni si sono svolte alla fine di aprile 2016 e si sono articolate in:

a) la sera del **venerdì 29 aprile**, presso l'Istituto Francese di piazza Ognissanti a Firenze, è stata inaugurata la mostra con le opere d'arte prodotte dagli artisti nel quadro del nostro scambio culturale. E' seguita una **serata letteria e musicale** dal titolo **"L'Ame du Vin / L'Anima del Vino"**. L'attrice Alessandra Aricò ha declamato componimenti francesi ed italiani sul Vino, il "Duo Tosi" ha eseguito per pianoforte e voce composizioni musicali sullo stesso tema. La serata è stata organizzata dall'**Associazione degli Amici dell'Istituto Francese**.

Il 30 aprile si è tenuta una **mattinata di studi su "Il Vino e l'Occidente"**, sui vari aspetti della cultura del vino: **economia, alimentazione e salute, paesaggio, simbolismo, arte e letteratura**. Il convegno si è svolto a Firenze presso l'Istituto Francese, alla presenza della Console di Francia Madame Isabelle Mallez, del Rettore dell'Università di Firenze prof. Luigi Dei, del Presidente del Consiglio Regionale Eugenio Gianì. In quell'occasione il Rotary si è fatto promotore dell'inserimento del territorio del Chianti Classico fra i **"Paesaggi Culturali"** dell'UNESCO.

Le relazioni sono state tenute dai professori Marco Lombardi, Cristina Acidini, Patrick Demouy, Luigi Zangheri, da Nicola Menditto e dal giornalista Alfredo Pelle. Le traduzioni dall'italiano e dal francese sono state eseguite da **Léa Marrast**.

b) un **service** per introdurre studenti di agraria nel mondo della viticoltura e dell'enologia: abbiamo conferito 2 borse di studio per pagare **stage di due mesi in aziende dello Champagne** ad altrettanti studenti del Corso di laurea in Viteicoltura ed Enologia dell'Università di Firenze, nel periodo della vendemmia 2016.

I giovani, un ragazzo ed una ragazza selezionati dall'Università, Andrea Scaccini e Bianca Gabellini, hanno usufruito del programma Erasmus Plus e, per il Rotary, del programma New Generation. Abbiamo voluto con questo favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro ed aiutarli a costruire un'esperienza importante per il loro curriculum. Abbiamo anche inteso favorire l'incontro dei giovani con la cultura di un'altra nazione, nello spirito rotariano dei rapporti di amicizia fra i popoli e del superamento di ogni confine. Ogni borsa è stata di € 500,00 al mese per ciascun stagista, che si aggiunge al contributo dell'Erasmus. Da parte sua il rotary club Reims Grand Jeu ha offerto ai due ragazzi un ulteriore contributo di €500 ciascuno per le spese di soggiorno.

c) un **service** per un **soggiorno di artisti** (Jean Bigot, Francois Petit BMZ,

Antonella Bussanich e Silvia Serafini) della durata di una settimana, rispettivamente a Reims ed a Firenze, che ha consentito loro di produrre un'opera d'arte ciascuno sul tema del vino. Le opere sono state esposte per due settimane presso l'Istituto Francese. Abbiamo provveduto in febbraio all'ospitalità dei francesi e loro in marzo a quella degli italiani. Agli artisti è stato pagato il viaggio, il soggiorno e corrisposto un rimborso spese di €1000 ciascuno.

d) una **presentazione – degustazione di Chianti e di Champagne prodotti da aziende di proprietà di soci rotariani o ex rotariani**. La manifestazione si è svolta il pomeriggio del **sabato 30 presso la Fattoria di Montepaldi**, a San Casciano Val di Pesa, sede dell'azienda agricola dell'Università di Firenze.

E' seguita una cena con il Governatore del Distretto rotariano 2071, Mauro Lubrani, il presidente del Consiglio Regionale Eugenio Giani ed i sindaci di San Casciano, di Greve e di Impruneta.

Alla rassegna hanno partecipato con i loro vini, oltre a due aziende dello Champagne, le seguenti aziende chiantigiane di rotariani:

- Il Corno di Maria Giulia Frova
- La Gigliola
- Montepaldi dell'Università di Firenze
- Il Consorzio BEA
- Podere Gualandi
- Villa Bossi dei marchesi Gondi
- Castello di Cacchiano di Giovanni Ricasoli Firidolfi
- Morzano di Giacomo Benucci
- Fattoria Sant'Appiano di Stefano Cappelli
- Castello di Cigliano di Stefano Fucile
- Rocca delle Macie di Sergio Zingarelli
- Cecchi di Cesare Cecchi
- Fattoria Carpineta di Gioia e Filippo Cresti.

E' stato dunque un programma di iniziative assai vasto e complesso che ci ha consentito di raggiungere obiettivi importanti:

- rimarcare l'internazionalità dell'Istituzione rotariana, costruita su un'amicizia che non conosce frontiere, né differenza di lingue e culture. Il rotariano ovunque si rechi nel mondo trova un club fatto di amici che lo accolgono e gli forniscono aiuto in caso di bisogno

- abbiamo abbracciato tutti i campi dell'attività rotariana: dal sostegno a giovani che diventeranno i futuri leader nel loro settore, alla valorizzazione del territorio chiantigiano in un fertile confronto con quello dello Champagne, alla **diffusione dei prodotti delle nostre aziende vitivinicole, alla cultura ed all'arte**.

In particolare:

- con lo scambio di artisti abbiamo esplorato le emozioni dell'arte
- con lo stage dei giovani abbiamo coniugato Erasmus Plus e New Generation, Università e Rotary
- con la rassegna dei vini abbiamo valorizzato le nostre aziende chiantigiane

- con il convegno abbiamo coinvolto il mondo accademico e quello economico, con un breve ma prezioso confronto sul tema del Vino
- abbiamo fatto conoscere il Rotary fra le istituzioni civili, economiche e culturali e, attraverso la visibilità sulla stampa e nei media, fra la gente, sfatando il vecchio cliché che ci vede come un club di ricchi filantropi, presentandoci per quello che siamo realmente: un'istituzione di professionisti che contribuisce con attività di servizio a valorizzare la società in cui vive
- abbiamo spalancato le frontiere, quando oggi tanti in Europa le chiudono
- abbiamo dimostrato che il Rotary unisce, nel rispetto delle diversità, che accogliamo con curiosità e tolleranza.

Ma non è stato solo questo.

Nel Vino trovano infatti sintesi i valori della nostra civiltà occidentale, che si confrontano oggi con quelli di culture diverse, le quali rapidamente si stanno diffondendo in mezzo a noi attraverso un'immigrazione massiccia.

Tolleranza ed accoglienza, che sono nostri valori, non significano annacquare o disperdere i fondamenti della nostra civiltà e della nostra cultura. Il Vino, il cui consumo è proibito dall'Islam, è uno dei simboli più forti di quella civiltà occidentale la cui identità intendiamo difendere. Anche per questo ne abbiamo fatto il centro del nostro anno rotariano.

Renzo MANETTI
 Presidente 2015-2016
 RC San Casciano – Chianti

Rotary
 San Casciano - Chianti

